

La Gilda: «Daremo battaglia»

«Se la situazione non dovesse cambiare entro breve, ricorremmo senza dubbio alle vie legali. Siamo pronti a presentare i ricorsi. Cercheremo di risolvere la situazione come sempre abbiamo fatto: coinvolgendo tutti i livelli, dal ministero all'ufficio scolastico provinciale». La vicecoordinatrice nazionale e responsabile provinciale della Gilda, Maria Domenica Di Patre, come sempre, quando c'è da dare battaglia, è piuttosto decisa e corre come un treno. Del resto, è sin dall'inizio di questa vicenda che la sindacalista nuorese ne segue i passaggi e le svolte improvvise. «Al ministero, in realtà, sui corsi serali sono stati piuttosto chiari - spiega - e la circolare che ne parlava spiegava che non avrebbero fatto alcun taglio se i corsi serali avessero raggiunto un certo numero di studenti ritenuto sufficiente dalla riforma. E questo è proprio il caso di Nuoro, del corso serale dell'Itc Chironi, che sinora, quando tra l'altro le iscrizioni non sono ancora chiuse, ha già superato abbondantemente il numero minimo di studenti richiesto per attivare la prima classe. E nonostante questo, lo vogliono tagliare. Sarebbe l'ennesima ingiustizia. Siamo pronti a fare ricorso». (v.g.)

